

IFEL INFORMA

Anno II n. 30 del 27 Luglio 2012

Ufficio Presidenza Anci-Riunione convocata per giovedì 2 agosto a Roma
Anci

L'Ufficio di presidenza dell'Anci è stato convocato per giovedì 2 agosto alle ore 14 a Roma nella Sala Conferenze degli uffici Anci (Via dei Prefetti, 46). Un solo punto all'ordine del giorno: Considerazioni conclusive su contenuti del decreto spending review e questioni riguardanti l'Imu .

Audizione in tema di Rendiconto Generale dello Stato
Corte dei Conti

26 luglio 2012 - Sezioni Riunite in sede di controllo - Audizione del Presidente della Corte dei conti
Luigi Giampaolino presso la V Commissione Bilancio della Camera dei deputati.

[audizione_26_7_2012_presidente_giampaolino.pdf](#)

Commercio al dettaglio
Istat

A maggio 2012 l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) ha segnato una diminuzione congiunturale dello 0,2%. Nella media del trimestre marzo-maggio 2012 l'indice è diminuito dell'1,0% rispetto ai tre mesi precedenti. Nel confronto con aprile 2012, le vendite aumentano dello 0,4% per i prodotti alimentari e diminuiscono in misura analoga (-0,4%) per quelli non alimentari. Rispetto a maggio 2011, l'indice grezzo del totale delle vendite segna una diminuzione del 2,0%, spiegata interamente dal calo delle vendite di prodotti non alimentari (-3,1%), mentre quelle di beni alimentari aumentano dello 0,2%. Le vendite per forma distributiva mostrano, nel confronto con maggio 2011, una variazione nulla per la grande distribuzione e una contrazione per le imprese operanti su piccole superfici (-3,3%). Nei primi cinque mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, l'indice grezzo diminuisce dell'1,7%. Le vendite di prodotti alimentari segnano una diminuzione marginale (-0,1%), mentre quelle di prodotti non alimentari registrano una forte flessione (-2,4%).

[Commercio al dettaglio - 26 lug 2012 - Testo integrale.pdf](#)

Monitoraggio dei flussi di cassa ai sensi del Decreto Ministro dell'economia e delle finanze 13 luglio 2011, pubblicato sulla GU n. 178/2011

Ragioneria Generale dello Stato

La nuova operatività del conto disponibilità, attuata ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 196/2009, richiede un'attività di programmazione finanziaria di breve/medio periodo strutturata ed efficiente; obiettivo finale di tale attività è quello di rendere sempre più affinate le previsioni giornaliere dei flussi di cassa che transitano per la tesoreria dello Stato. Tali previsioni consentono di determinare con sufficiente margine di anticipo l'importo degli impieghi della liquidità eccedente da effettuare sul mercato a tassi remunerativi. Il monitoraggio dei dati inviati dalle Amministrazioni interessate ai sensi della Circolare RGS n. 26 del 19 settembre 2011, avviato nel mese di ottobre 2011, ha permesso di ottenere miglioramenti dal lato delle previsioni giornaliere. È stata predisposta una piattaforma informatica alla quale accederanno tutte le Amministrazioni coinvolte nella

programmazione finanziaria, al fine di agevolare l'inserimento dei dati, transitando dal sistema di posta elettronica a quello telematico, e di migliorare le tecniche di analisi dei dati ottenuti.

[Formato Word della Circolare del 24 luglio 2012 n. 26.doc](#)

Previsioni di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013. Circolare del 23 luglio 2012 n. 24
Ragioneria Generale dello Stato

Il disegno di legge di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2015 dovrà essere predisposto con l'esigenza di garantire una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, di stabilizzazione finanziaria e competitività economica e per il conseguimento degli obiettivi che il Paese si è impegnato a raggiungere in sede europea e per i quali il Governo ha recentemente adottato il decreto-legge n. 95 del 2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini). A tali criteri generali le Amministrazioni centrali dovranno ispirarsi per effettuare le proposte di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2015. Il quadro di riferimento normativo è definito dalla legge n. 196 del 2009, di riforma della contabilità e finanza pubblica e dalla successiva legge n. 39 del 2011. Nel confermare la classificazione delle risorse pubbliche secondo i due livelli di aggregazione: per Missioni e Programmi, particolare rilevanza assumono le note integrative, che costituiscono lo strumento di collegamento fra la programmazione di bilancio e quella strategica.

[Via al sito della Ragioneria](#)

Clima di fiducia delle imprese
Istat

Clima di fiducia delle imprese L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, Istat economic sentiment indicator; per i dettagli si veda la nota metodologica allegata), espresso in base 2005=100, cresce a luglio da 75,8 a 81,8. La dinamica dell'indice rispecchia andamenti settoriali differenziati, con un peggioramento del clima di fiducia per le imprese manifatturiere, delle costruzioni e del commercio al dettaglio ed un miglioramento per le aziende dei servizi di mercato. In particolare, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero scende a 87,1 da 88,7 del mese precedente. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione delle imprese manifatturiere peggiorano; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino registra un leggero aumento. Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, nel secondo trimestre il grado di utilizzo degli impianti delle imprese manifatturiere scende al 69,5% dal 70,0% del primo trimestre. L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione diminuisce da 85,6 a 84,0. L'indice destagionalizzato del clima di fiducia nelle imprese dei servizi aumenta in misura marcata (da 71,1 a 81,7), mentre quello del commercio al dettaglio diminuisce da 81,9 a 77,7. Nei servizi, migliorano sia i giudizi, sia le attese sugli ordini e aumenta significativamente il saldo delle attese sull'economia in generale.

Riforma del Mercato del Lavoro

La legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo si compone dei seguenti 4 articoli e di 79 commi che andremo descrivendo di seguito: articolo 1: disposizioni generali, tipologie contrattuali e disciplina in tema di flessibilità in uscita e tutele del lavoratore; articolo 2: ammortizzatori sociali; articolo 3: tutele in costanza di rapporto di lavoro; articolo 4: ulteriori

disposizioni in materia del mercato del lavoro. La Riforma interessa molteplici aspetti del mercato del lavoro, dalla redistribuzione delle tutele dell'impiego al riassetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, intervenendo anche su principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro nel pubblico impiego. La Legge è entrata in vigore il 18 luglio, tuttavia i diversi istituti contrattuali e processuali interessati dalla riforma saranno integrati e modificati in momenti successivi.

[Vai alla sezione dedicata](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì